Rassegna stampa
22-23-24 luglio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

24 luglio 2023

Intervista al presidente di Montagne del lago di Como una rete di imprese che si sono unite per organizzare l'accoglienza

Quattro passi sui monti del Lecchese fra rifugi a portata di... tutte le gambe

LECCO (cmc) Le montagne lecchesi hanno il vantaggio di avere sentieri alla portata di tutti, dai dilettanti ai più esperti. E sulle pendici dei monti ci sono circa 45 rifugi per chi desidera trascorrere una o più notte e godere della buona cucina. Ciascuno di loro è dotato di un sito con un numero di telefono e questo consente ai villeggianti di prenotare, chiedere consigli sui sentieri da percorrere o eventuali suggerimenti sull'abbigliamento da portare.

«Il bello delle montagne lecchesi è che sono adatte a tutte le gambe o anche a chi vuole arrivare in un luogo suggestivo direttamente con la propria auto - spiega **Stefano Gianola**, presidente di Montagne del lago di Como, una rete di imprese che si sono unite per migliorare la comunicazione e per organizzare l'accoglienza in maniera professionale - Si trovano rifugi raggiungibili da tipologie diverse di persone. Per esempio il Brioschi si trova in vetta alla Grigna settentrionale in territorio di Pasturo a quota 2140 metri è raggiungibile dai più esperti».

Il Brioschi è dotato di 34 posti letto e la sala da pranzo ospita fino a 40 persone: i costi, solo mezza pensione che comprende colazione, cena e pernottamento sono di 54 euro (45 per i soci Cai, i cani non sono ammessi).

«L'Alpe Giumello è più accessibile - prosegue Gianola - ad alcuni rifugi ci si può anche arrivare comodamente seduti nell'abitacolo della propria auto: mi riferisco al Shanbalà (sei camere, 66 euro pensione completa, 56 euro mezza pensione, 46 euro pernottamento e prima colazione ndr) e alla Capanna Vittoria (sette camere). Anche i Piani di Bobbio sono accessibili dove le strutture, Gran Baita e Lecco si raggiungono tramite cabinovia (costi costi www.pianidibobbio.com, ndr)».

Il Rifugio Lecco (4 camere) rientra nell'orbita del Cai, il costo (solo mezza pensione è di 50 euro per i soci) e 59,50 per i non soci, i cani sono ammessi ma non nelle camere. «Sulle nostre montagne le strutture sono a conduzione famigliare hanno dai sei ai 30 posti letto a parte il Santa Rita, al passo Tre Croci in comune di Introbio che ha un'ottantina di posti letto. A Introbio per esempio c'è il Tavecchia (costi mezza pensione 45/50 euro a camera ndr) raggiungibile a piedi oppure i titolari mettono a disposizione un servizio di trasporto tramite jeep per i clienti».

Il rifugio Marchett ai Piani D'Erna abbiamo 4 camere con bagno 70 euro mezza pensione funivia e 10 minuti a piedi oppure con un'ora e mezza di camminata. «Il bello delle montagne lecchesi è che chiunque vi può andare la cosa importante è che ciascun escursionista si fissi obiettivi realistici. Non si può andare in cima alla Grigna se non si è allenati e spesso è capitato ai rifugisti di accogliere villeggianti stremati che poi hanno dovuto chiamare il Soccorso alpino per poter tornare a valle. Inoltre bisogna informarsi sempre sul meteo e se si ha intenzione di trascorrere una notte in un rifugio è bene chiamare per prenotare. Ogni rifugio infatti ha l'obbligo di accogliere gli escursionisti, ma questo non significa che abbia a disposizione una stanza dove ospitarli: ho visto gente dormire sopra i tavoli in alcune circostanze». Per quanto riguarda l'amico a quattro zampe è bene ricordare che non si possono introdurre animali nei rifugi Cai, salvo diverse disposizioni concordate tra Sezioni e Gestore. «Però spesso e volentieri su ciascun sito ci sono le indicazioni».

Il rifugio Brioschi si trova in vetta alla Grigna in territorio di Pasturo

Montagne del lago di Como ha a disposizione un blog aggiornato dove si possono trovare le indicazioni per le strutture associate e anche pacchetti per trekking come quello del sentiero del viandante che può essere affrontato in 5 tappe (469 euro), in 4 tappe (360 euro) e in 3 tappe (250 euro). Per info https://www.montagnelagodicomo.it.

Non è finita. Perché dopo il grande successo dell'estate 2022, ritorna il progetto «Famiglie e Giovani in Montagna - Estate 2023 in Rifugio (#FG4M)» promosso da CAI Lombardia, Assorifugi e il Consiglio di Regione Lombardia. Grazie a questa iniziativa i ragazzi under 16 avranno la possibilità di vivere l'esperienza di dormire in un rifugio alpino gratuitamente. Le prenotazioni sono già aperte fino al 24 settembre, salvo esaurimento budget disponibile.

Il progetto prevede una soggiorno in mezza pensione gratuita per i giovani under 16 in uno dei rifugi aderenti al progetto, in presenza di un familiare accompagnatore pagante per il medesimo trattamento. Ogni singolo giovane potrà richiedere al massimo due pernottamenti gratuiti. Il progetto è aperto a tutti, soci e non soci del Club Alpino Italiano. Info: https://www.cai.it/gruppo_regionale/gr-lombardia/